

2



Corporate Heritage  
& Historical Archive

## OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

---

Lo Statuto attribuisce al Direttore Generale la firma di tutti gli atti e documenti dell'Istituto. Siccome i Capi Ufficio firmano, in proprio o per il Direttore Generale, alquante lettere, ed anche titoli di pagamento, sarebbe opportuno che il Consiglio di Amministrazione autorizzasse il Direttore Generale a delegare la firma della corrispondenza e di altri atti ai Capi Ufficio.

---

### OSSERVAZIONI E PROPOSTE

#### CONCERNENTI L'ORDINAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE

---

#### UFFICIO SPECIALE

Al Reparto 1°. sarebbe opportuno aggiungere il servizio delle Aziende speciali, di quelle aziende che, per la loro natura, o perchè di breve durata, non possono assegnarsi agli altri Uffici.

Dato lo sviluppo che è venuto prendendo l'amministrazione degli immobili, si impone la necessità di proporre al Comitato permanente e al Consiglio di Amministrazione la sistemazione organica e razionale dei servizi tecnici, che potrebbero essere aggregati al reparto II°. dell'Ufficio Speciale.

Siccome nella relazione del Direttore Generale sulle attribuzioni dell'Ufficio Speciale si parla del servizio di ispezione, il quale però è diretto dall'Ufficio III°, sembra opportuno presentare in questa sede le proposte concernenti il personale ispettivo e le sue funzioni. Le proposte mirano al duplice intento di indurre qualche economia nella spesa che ora si sopporta per quel personale e di ottenere da esso il maggiore effetto utile. Data la esistenza delle sedi compartimentali e non potendo quindi parlarsi della soppressione di esse, potrebbe esaminarsi la convenienza di limitare a sei il numero degli Ispettori Compartimentali quanti ora ne sono, i quali dovrebbero estendere la loro azione alle altre sedi compartimentali, secondo una circoscrizione da stabilirsi.

E siccome alcuni Compartimenti importano un maggior lavoro, si possono aggiungere agli Ispettori titolari un Ispettore aggiunto. Gli Ispettori compartimentali avrebbero il compito esclusivo d'invigilare sulla produzione e sul servizio medico fiduciario. Vi sarebbero poi sei Ispettori centrali, cui spetterebbe il controllo amministrativo e contabile delle Agenzie e degli Uffici della Direzione Generale.

Qualora si ammetta che per stipendio agli Ispettori si assuma la media di L. 7000,00, la spesa occorrente ammonterebbe a L. 105.500,00.

Aggiungendovi quasi altrettanta somma per missioni ed indennità di viaggio, si avrebbe una spesa annuale di circa

L.200.000,00 che si può ritenere inferiore di quasi L.200.000 a quella della spesa attuale.

Quanto alla pubblicazione del Bollettino, che fu interrotta, per ragioni ben note, è necessario che il Comitato permanente proponga al Consiglio i criteri per la formazione e per la pubblicazione del Bollettino.

---

UFFICIO I°.

Occorre chiarire, agli effetti dell'ordinamento dei servizi della Direzione Generale, la attribuzione espressa con le parole: "predispone gli ordini di servizio riguardanti il personale, ecc." nel senso che essi debbono essere la espressione di determinazioni del Direttore Generale o di deliberazioni del Comitato permanente o del Consiglio di Amministrazione.

Il servizio delle assicurazioni temporanee a garanzia delle operazioni di cessione quinto dello stipendio, di impiegati di pubbliche amministrazioni non governative, potrebbe più convenientemente, per la maggiore speditezza nella emissione delle polizze, essere affidato all'Ufficio V°.

Occorre esaminare la convenienza di una revisione preventiva delle spese non fisse e che quindi i corrispondenti ordinativi, prima di dar luogo al pagamento, rechino la firma di un Consigliere all'uopo delegato dal Consiglio.

---

UFFICIO III°.

Si propone di fondere in unico reparto il 2° e il 3°.



occupandosi entrambi sostanzialmente della organizzazione per la produzione. La materia del reparto IV°. potrebbe essere trattata direttamente dal Capo Ufficio.

In relazione a quanto è detto a pagina 1.a della relazione del Direttore Generale sull'Ufficio III°. , è necessario proporre norme le quali coordinino l'azione di questo Ufficio con quella degli altri, in quanto abbia attinenza con la produzione, anche in considerazione che l'opera del Capo dell'Ufficio III°. è, al riguardo, rafforzata da quella continua del Vice Direttore Generale.

I provvedimenti concernenti gli Ispettori Compartimentali che non siano di spettanza del Consiglio di Amministrazione, devono essere approvati dal Comitato permanente, sopra proposta del Direttore Generale.

Occorre preparare e presentare al Consiglio le proposte concernenti le norme per la assunzione, sospensione e revoca dei medici fiduciari dell'Istituto e per il definitivo loro trattamento economico.

---

#### Ufficio IV°.

Esaminare la convenienza di semplificare il servizio relativo alla emissione delle quietanze.

Si propone di tenere contabilmente distinta la gestione della Cassa Mutua Pensioni di Torino, e di concentrare sull'Ufficio IV°. la revisione dei rendiconti e la tenuta dei conti correnti con gli Agenti della Cassa predetta.

Le comunicazioni indicate a pag.12 della relazione sull'Ufficio IV°. debbono essere fatte anche al Presidente ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

#### UFFICIO V°.

Dubbi circa la firma da apporsi sulle polizze che implica il consenso che vincola l'Istituto allo adempimento delle condizioni del contratto di assicurazione.

Si propone la fusione in unico reparto del 1°.e 2°., segnatamente in seguito alla proposta del passaggio dei due medici assistenti dall'Ufficio VI°.al V°., in modo che tutto quanto si riferisce all'esame delle proposte di assicurazione, sia nei riguardi amministrativi che in quelli tecnici e sanitari, sia concentrato in un unico reparto dell'Ufficio V°.per conseguire la maggiore speditezza nella emissione delle polizze.

Esaminare la convenienza di sopprimere il protocollo generale delle polizze emesse, essendovi i protocolli di Agenzie e che il numero progressivo delle polizze è dato dall'Ufficio II°.e non dal V°.

Esaminare anche se convenga allo stesso scopo di passare gli impiegati (Signorine) che si occupano della revisione dei premi all'Ufficio V°.

Proporre che, nel preparare le polizze, se ne tragano tre copie, per le comunicazioni agli altri Uffici, evitando così errori di trascrizione e maggior lavoro.

## UFFICIO VI°.

Si propone di sopprimere questo Ufficio e di aggregare i due medici assistenti all'Ufficio V°.e quindi di passare a questo il servizio di revisione dei rapporti dei medici fiduciarii,le visite per le assunzioni dirette,le analisi chimiche e microscopiche e la raccolta dei dati statistici,le visite di controllo.

Alla Consulenza medica (ora composta di tre medici oltre il Consulente Capo on.Prof.Marchiafava) sarebbe riservato il compito di intervenire alle adunanze del Comitato assunzione rischi,di dare parere in tutti i casi dubbi sia per la raccolta degli affari,sia per la liquidazione dei sinistri, di eseguire visite di controllo quando non si creda di affidarle ai medici assistenti.

Ed anche per l'assunzione,la sospensione,la revoca e il trattamento economico dei medici assistenti e dei medici consulenti,occorre preparare le norme occorrenti.

---

## UFFICIO VII°.

Si propone la fusione in un reparto unico del 2°.e del 3°.

Chiarire le attribuzioni del reparto V°.per le operazioni di ufficio.

Chiarire se e come sia esercitata e con quali risultati,la funzione relativa all'accertamento delle comunicazioni da parte delle Compagnie di tutti i contratti stipulati

nel Regno entro trenta giorni dal loro perfezionamento e se e come si provveda ad accertare che non denunzino una misura di premio percepita inferiore a quella effettivamente corrisposta (art.29 legge e 54 regolamento)

Sapere come si accerti che la quota di premio corrisposta all'Istituto non sia inferiore a quella portata dalla tariffa approvata dal Ministero di Agricoltura (art.3 legge e 55 regolamento.)

Sapere come viene esercitata la funzione dell'Istituto nei riguardi dell'esecuzione dell'art.57 del regolamento.

---

#### UFFICIO VIII°.

Si può, con molto fondamento di opportunità, esaminare se, sempre perseguendo il criterio della maggiore economia dei servizi dell'Istituto, convenga incorporare l'Ufficio VIII° nel VII°.

---

#### UFFICIO IX°.

Nel cenno introduttivo della relazione del Direttore Generale sui compiti dell'Ufficio IX° si parla delle assicurazioni popolari che non fu possibile sinora attuare; è opportuno esporre qui le ragioni per le quali quelle assicurazioni non furono sinora assunte dall'Istituto.

Il programma tracciato dall'on. Nitti, allora Ministro di Agricoltura, della azione che l'Amministrazione del-

in funzione, comprendeva l'acquisto, mediante cessione, del numero maggiore dei portafogli delle Compagnie Vita operanti in Italia; una buona e prudente politica di riassicurazioni, e le assicurazioni popolari. Ma si fu concordi nel ritenere che conveniva prima compiere e consolidare la organizzazione per la produzione normale, segnatamente di fronte alla azione ognora più rimpingagliardentesi delle Compagnie concorrenti. E si può dire che le cure dell'Amministrazione nel 1913, furono assorbite da questo compito importante. Nè meno necessarie sembrarono le cure dell'Amministrazione dell'Istituto a tale riguardo nel 1914 ed in modo speciale dopo lo scoppio della guerra europea nella seconda metà di quell'anno.

Non si può dire però che studi tecnici non siano stati fatti e non si proseguano per l'assunzione delle assicurazioni popolari; ma è bene dichiarare che, date le condizioni attuali del nostro paese e segnatamente di quella classe della popolazione che dovrebbe dare il maggiore alimento a quella forma di assicurazioni e che è la più duramente provata dalle conseguenze della guerra che l'Italia combatte, per ora, e non possiamo dire per quanto altro tempo ancora, l'Istituto non possa iniziare le operazioni di assicurazioni popolari e quindi nemmeno gli studi per la organizzazione di quella produzione.

Quanto ai compiti affidati all'Ufficio IX<sup>o</sup>, si osserva, innanzi tutto, che soltanto il fatto di essere esso dislocato in altro locale, giustifica il servizio separato nella ricezione, apertura ed altro della corrispondenza e nella spedizione di essa. Ma quello che importa esaminare e discutere

concerne i compiti di quell'Ufficio nei riguardi dei Soci della Cassa Mutua di Torino. E risulta che essi non hanno nè possono avere carattere permanente. Alcuni vanno man mano esaurendosi e cesseranno più presto o più tardi, secondo la natura di essi e la maggiore o minore alacrità del personale che vi è addetto. Altri si esauriranno progressivamente a misura che vengono maturando gli impegni verso gli assicurati, trattandosi di una forma di assicurazione che implica una liquidazione a termini prefiniti.

Occorre quindi esaminare l'ordinamento dell'Ufficio IX°. da questo punto di vista; e per le considerazioni più sopra espresse circa le assicurazioni popolari non sembra conveniente che sin d'ora si dia consistenza di stabilità ad un Ufficio ed ai servizi relativi per una organizzazione non ancora studiata e che, per le considerazioni esposte, non sembra lo possa essere prossimamente, e per la quale potrebbero sembrare più adatti gli organi ora esistenti per la produzione ordinaria.

Occorre rammentare al riguardo le riserve fatte in Comitato e in Consiglio. E sin d'ora l'accertamento e la liquidazione dei sinistri potrebbe essere fatta dall'Ufficio VIII°. o dall'Ufficio VII°. qualora si accetti la proposta di fondere l'Ufficio VIII°. col VII°.

Concludendo, l'Ufficio IX°. non avendo carattere di stabilità, potrebbe anche non essere considerato come uno degli organi permanenti della Direzione Generale,

ma come un servizio di stralcio e messo alla dipendenza dell'Ufficio Speciale, cui si propone di aggiungere il servizio delle Aziende speciali, per la parte che non possa essere assegnata agli altri Uffici per il fatto dei locali distaccati da quelli della sede centrale.

Ma l'amministrazione della parte del patrimonio della Cassa Mutua che è toccata all'Istituto, deve essere affidata, secondo le rispettive competenze, agli altri Uffici, con gestione contabile separata, come si è detto più sopra.

---

Stabilite le basi definitive per la ripartizione dei Servizi e per le rispettive attribuzioni, sulla scorta degli appunti che furono predisposti e delle osservazioni fatte in ordine ad essi, si dovrebbe senz'altro procedere alla preparazione di un progetto di ordinamento dei servizi, da presentarsi al Comitato permanente e quando occorra al Consiglio.

Occorre inoltre preparare le norme, come si è accennato, per il servizio sanitario e per il servizio ispettivo.

~~~~~